

DECRETO FLUSSI: IL 18 FEBBRAIO CLICK DAY PER LAVORO DOMESTICO



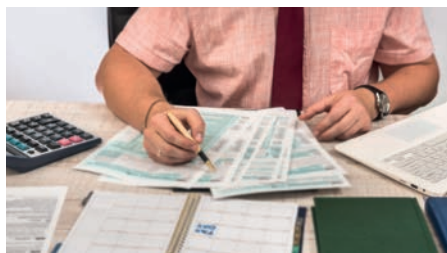
> p. 2

PUBBLICATI I NUOVI DATI INPS SUL LAVORO REGOLARE: BADANTI SUPERANO LE COLF



> p. 7

STOP AL TFR NELLA BUSTA PAGA MENSILE: PER L'INL È ILLEGITTIMO



> p. 7

RUBRICHE

 DECRETO FLUSSI > p. 2

 ENTI E MINISTERI > p. 2

 PRIMO PIANO > p. 7

 FOCUS SUL CCNL > p. 7

 CONFEDILIZIA INFORMA > p. 7

 REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO > p. 7



DECRETO FLUSSI: PIÙ QUOTE NON BASTANO, SERVE FLESSIBILITÀ PER I BISOGNI REALI

Il recente incremento delle quote previste dal Decreto Flussi per colf e badanti rappresenta un segnale positivo: finalmente, anche a livello normativo, si comincia a riconoscere che il lavoro domestico e di cura è un pilastro del sistema di welfare. L'aumento da 9.500 a circa 14.000 quote annue per il prossimo triennio, va nella direzione auspicata da tempo: allineare la programmazione dei flussi migratori al fabbisogno reale delle famiglie. Ma se il dato quantitativo può essere letto come un segnale politico positivo, restano irrisolti diversi nodi operativi e strutturali che compromettono l'efficacia di questa apertura. Il meccanismo del click day, pur essendo il più noto e simbolicamente il più clamoroso, è solo uno dei problemi: vincola l'accesso a una procedura burocratica che concentra in poche ore la possibilità di regolarizzare rapporti di lavoro o di far entrare personale selezionato, trasformando una necessità familiare in una gara informatica che premia le persone in base ad un non meglio specificato meccanismo. Più velocità? Più competenze tecniche o semplicemente più fortuna? Ma il vero limite è a monte: la rigidità del sistema. I bisogni delle famiglie non sono pianificabili a tre anni, né incasellabili in finestre temporali; nascono da eventi imprevisti, da diagnosi improvvise, da un peggioramento delle condizioni di salute, da un lutto, da un trasferimento, da una nascita. Non si può chiedere a chi cerca una badante per un genitore colpito da una malattia invalidante di aspettare mesi o di confidare nell'esito di una domanda inviata a febbraio. Lo stesso per chi ha bisogno di una baby sitter. Serve un modello che consenta l'accesso in qualsiasi momento dell'anno, con continuità, come accade già per le 10mila unità fuori quota autorizzate per il 2025 nell'ambito dell'assistenza a grandi anziani e disabili, tutt'ora disponibile sino al 31 dicembre. Una misura "straordinaria", adottata con il decreto dello scorso anno e confermata nella nuova programmazione approvata il 30 giugno, per la quale, non essendo stata precisata la quantificazione per il triennio, confidiamo sia libera, cioè senza termine temporale e senza

contingentamenti, come sembrerebbe dalle dichiarazioni del Governo. È questo l'approccio che dovrebbe diventare la regola, non l'eccezione. Come associazione datoriale impegnata da sempre nella tutela e nella rappresentanza delle famiglie datrici di lavoro domestico, non possiamo che ribadire con forza questa esigenza. La programmazione dei flussi va bene, ma deve essere uno strumento flessibile, centrato sulla realtà concreta delle famiglie, non un dispositivo rigido pensato per altri settori. È proprio da questa consapevolezza che all'interno del progetto editoriale Family (Net) Work, nel capitolo curato dal Centro Studi e Ricerche IDOS, abbiamo creato un osservatorio permanente sui fabbisogni familiari legati all'immigrazione e alla cura. Non un semplice esercizio statistico, ma un contributo scientifico e culturale al servizio delle istituzioni, che vuole essere per le famiglie ciò che il Programma Excelsior è, da anni, per le imprese, per fornire dati, scenari, analisi: strumenti concreti per decidere. Perché è giunto il momento che anche il bisogno di assistenza, non solo per gli anziani, anzi, soprattutto per i nuovi nati e le giovani coppie, venga trattato come un'esigenza strutturale del Paese, e non come un'emergenza da tamponare. Servono politiche lungimiranti, capaci di garantire accessi regolari e tempestivi, di valorizzare il ruolo dei corpi intermedi, come le associazioni, per costruire un sistema in cui le famiglie non si sentano sole, abbandonate nella giungla delle domande online o della burocrazia incomprensibile. Noi continueremo a batterci per questo: affinché il lavoro di cura non sia solo riconosciuto nei numeri, ma anche messo al centro di una vera politica migratoria moderna, inclusiva, fondata sulla dignità delle persone e sulla responsabilità condivisa. Confidiamo che la "promozione di un intervento legislativo volto a disciplinare ingressi per lavoro subordinato non stagionale nel settore dell'assistenza familiare a favore di persone con disabilità", come dichiarato dal Governo nel nuovo Decreto Flussi, sia una apertura nel senso auspicato da Assindatcolf.

DECRETO FLUSSI



DECRETO FLUSSI: APPROVATA LA NUOVA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE, AUMENTANO LE QUOTE PER COLF E BADANTI

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera, il 30 giugno 2025, al nuovo DPCM sui flussi migratori, che disciplina l'ingresso regolare di lavoratori stranieri per il pros-

mo triennio, 2026-2028. Il piano prevede complessivamente circa 500.000 ingressi, suddivisi in 164.850 unità per il 2026, 165.850 per il 2027 e 166.850 per il 2028. Un'attenzione particolare è stata riservata al **settore dell'assistenza familiare**, che vedrà un **incremento delle quote rispetto al triennio precedente**. Se tra il 2023 e il 2025 erano state concesse 9.500 unità annue – con l'aggiunta, nel 2025, di una quota sperimentale extra di 10.000 posti fuori quota destinati all'assistenza di grandi anziani e disabili certificati – il nuovo piano eleva sensibilmente la disponibilità. Nel dettaglio, le quote per colf e badanti ammonteranno complessivamente a 41.800 unità nel triennio.

IL 18 FEBBRAIO CLICK DAY PER LAVORO DOMESTICO

Scatterà il **18 febbraio 2026 alle ore 9:00** il click day per presentare le domande di nulla osta per l'ingresso in Italia di **13.600 lavoratori stranieri non comunitari** da impiegare **nell'assistenza familiare**. Lo stabilisce il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM)**, pubblicato il **30 giugno 2025**. Le domande potranno essere presentate esclusivamente online dal 18 febbraio 2026, fino al raggiungimento del limite numerico. Prima di questa data una circolare stabilirà il periodo di pre compilazione delle istanze. Ma la misura non si limita al primo anno: il Governo ha, infatti previsto quote crescenti nel triennio, con lo stesso meccanismo di click day fissato ogni 18 febbraio:

- **2027**: 14.000 ingressi disponibili dal **18**



febbraio 2027

- **2028**: 14.200 ingressi disponibili dal **18 febbraio 2028**

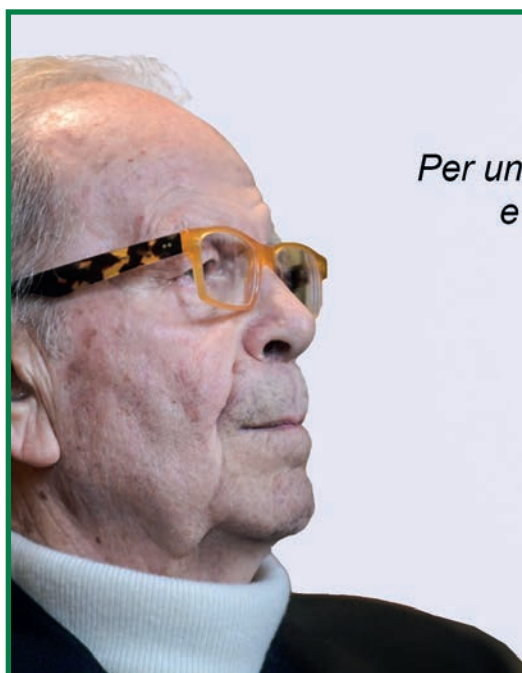
Le quote saranno distribuite tra le diverse Regioni e Province autonome in base al fabbisogno di manodopera rilevato dagli Ispettorati del lavoro e dagli enti locali, come previsto dall'articolo del decreto stesso.

ENTI E MINISTRI



HOME CARE PREMIUM 2025: C'È ANCORA TEMPO PER RICHIEDERE IL CONTRIBUTO INPS PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE

C'è ancora tempo per presentare domanda e accedere al **bando Home Care Premium 2025-2028**, il programma dell'INPS rivolto alle famiglie di dipendenti e pensionati pubblici che necessitano di assistenza domiciliare per persone non autosufficienti. È, infatti, aperta la seconda finestra temporale per accedere al bando: **dal 1° luglio 2025 al 31 gennaio 2028**, fino ad esaurimento del finanziamento. Il progetto prevede un contributo economico mensile **fino a 1.380 euro** (in base all'ISEE e al grado di disabilità) per la retribuzione dell'assistente familiare in regola (stipendio + contributi), oltre a servizi integrativi come fisioterapia, logopedia, trasporto assistito o supporto educativo, ove previsti. Tra le principali novità di questa edizione, il **passaggio alla cadenza trimestrale dei pagamenti**: i contributi non saranno più accreditati mensilmente, ma ogni tre mesi, previa verifica della regolarità del contratto e dei contributi versati. È necessario essere in possesso di un ISEE socio-sanitario in corso di validità e della certificazione di non autosufficienza del beneficiario. Possono accedere al beneficio anche coniugi, figli o familiari di primo grado del titolare INPS, se conviventi o fiscalmente a carico. La domanda può essere presentata **online sul portale INPS** (con SPID, CIE o CNS) o tramite **contact center 803.164** (gratuito) chiamando da rete fissa o da cellulare al numero a pagamento **06.164164**. Possibile farsi supportare anche dai patronati: **AssindatcOLF** è **disposizione per supportare le famiglie nella pratica**.



ASSINDATCOLF

*Per un secolo di saggezza
e per il legame che ci
unisce da anni.*

**Auguri al nostro
stimato socio
Antonio Tombesi**

**100
anni**



**ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER**

**Resta sempre aggiornato
sul mondo del lavoro
domestico!**

Inquadra il QR Code e,
se non lo hai ancora
fatto, iscriviti subito!



Presentato il 3° Paper del Rapporto 2025

Si intitola **“Stima del fabbisogno aggiuntivo di manodopera nel comparto domestico in Italia per il triennio 2026-2028”** ed è l'approfondimento curato dal Centro Studi e Ricerche Idos per conto di Assindatcolf, presentato il 16 giugno, in occasione della Giornata Internazionale del Lavoro Domestico.

Lo studio presenta una **stima del fabbisogno aggiuntivo di manodopera nel settore domestico italiano per gli anni 2026-2028**, la stessa che è stata riconosciuta nella nuova programmazione governativa approvata lo scorso 30 giugno. Il rapporto evidenzia come **l'invecchiamento della popolazione italiana** rappresenti un fattore chiave in grado di incrementare la domanda di assistenti domestici e badanti. Ma non

solo, nel documento si evidenziano le **carenze e le rigidità delle attuali normative sull'immigrazione**, in particolare nei “Decreti Flussi”, che rendono difficile l'ingresso regolare di lavoratori stranieri essenziali per questo settore. L'obiettivo principale è fornire una **base scientifica per politiche migratorie più realistiche e trasparenti**, in grado di soddisfare la crescente necessità di manodopera nel lavoro di cura e assistenza.

Cosa emerge dal Paper?

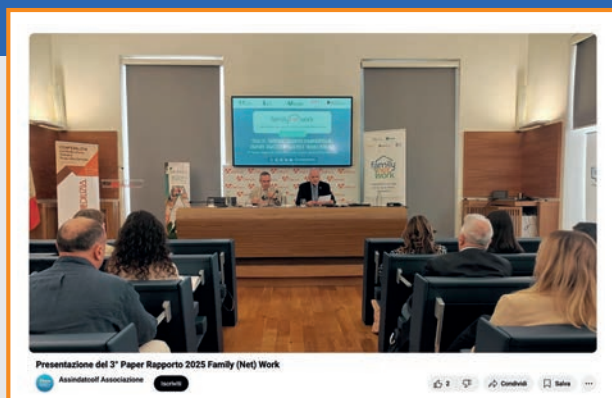
Cresce nel triennio 2026-2028 il fabbisogno complessivo di assistenza delle famiglie datrici di lavoro domestico ma per coprirlo serviranno politiche migratorie mirate. Stando alle stime contenute nel documento, nel 2028 saranno oltre 2 milioni e 74 mila i lavoratori domestici – tra regolari e irregolari – di cui avranno bisogno le famiglie italiane per coprire le necessità di assistenza domestica (colf) e di cura alla persona (badanti): 660 mila italiani e 1 milione 414 mila stranieri, pari al 68% del totale. Rispetto al 2025, l'incremento complessivo sarà di circa 86 mila unità, circa **28.574 domestici in più all'anno nel triennio 2026-2028**, così suddivisi: 8.729 lavoratori italiani e 19.845 lavoratori stranieri, **di cui ben 14.471 non comunitari** (pari al 73% degli stranieri e ad oltre il 50% del totale). Quest'ultimo dato rappresenta il **fabbisogno aggiuntivo di manodopera straniera**. Guardando i dati a livello regionale, il fabbisogno aggiuntivo medio annuo più consistente si registrerà in Lombardia (+6.400, di cui 4.200 non Ue), Lazio (+5.600, di cui 2.800 non Ue), Campania (+3.000, di cui 1.500 non Ue) e Veneto (+2.580, di cui 1.300 non Ue).



INQUADRA IL QR CODE
PER SCARICARE IL
3° PAPER DEL RAPPORTO 2025
FAMILY (NET) WORK
A CURA DI IDOS



PHOTO GALLERY



Guarda gli highlights della presentazione



Iscriviti al canale per rimanere sempre aggiornato sulle nostre iniziative e per non perderti le dirette streaming



ASSINDATCOLF
ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE
DEI DATORI DI LAVORO DOMESTICO
Associazione riconosciuta

YouTube



Assindatcolf Associazione

@assindatcolfassociazione290 · 677 iscritti · 122 video

Assindatcolf è l'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, costituita su iniziativa...

Iscriviti

Home Video Shorts Live Playlist



SUBSCRIBE





Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico

SAVE THE DATE

il prossimo appuntamento in calendario
è fissato per

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE

con la

Presentazione del 4° Paper 2025

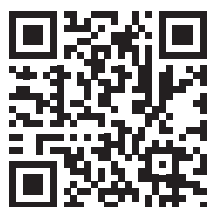
a cura della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro



MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE

presso il Chiostro del Bramante a Roma,
 presenteremo la versione integrale del

Rapporto 2025



VISITA IL SITO DEL NOSTRO PROGETTO,
DOVE POTRAI TROVARE INFORMAZIONI UTILI SU DATE, APPUNTAMENTI
MA ANCHE DOCUMENTI DA CONSULTARE
E TABELLE DA SCARICARE

PRIMO PIANO



PUBBLICATI I NUOVI DATI INPS SUL LAVORO REGOLARE: BADANTI SUPERANO LE COLF

Nel 2024 oltre il 50% dei lavoratori domestici regolarmente assunti si è occupato di cura alla persona. Per la prima volta, infatti, la quota di lavoratori domestici impiegati come **badanti (50,5%)** ha superato quella delle **colf (49,5%)**. Un dato simbolico ma rivelatore di una trasformazione in atto: il lavoro domestico in Italia è sempre più legato all'assistenza continuativa, soprattutto agli anziani non autosufficienti, e sempre meno

centrato sulle mansioni generiche. È questo uno degli elementi più significativi che emergono dall'ultimo aggiornamento dell'**Osservatorio INPS sui lavoratori domestici**, presentato il 18 giugno. Nel 2024 i lavoratori con almeno un contributo versato all'INPS sono stati **817.403**, segnando un calo del **-3% rispetto al 2023**, il terzo consecutivo. Dopo l'aumento legato alla regolarizzazione del 2020, il settore ha perso circa **158 mila lavoratori in tre anni**. Un segnale d'allarme che impone una riflessione seria sul futuro del comparto. **E ancora, il 68,6% dei lavoratori domestici è straniero**, ma la quota è in calo: **-18% nel triennio 2022-2024**. La componente italiana, oggi pari al 31,4%, registra una contrazione più contenuta (-13%). Il settore continua a poggare in larga parte sulle donne: **l'88,9% è di sesso femminile**, una proporzione che torna ai livelli pre-pandemia. La fascia d'età più rappresentata è quella tra i **55 e i 59 anni**, mentre solo **l'1,5% dei lavoratori ha meno di 25 anni**.

CONFEDILIZIA INFORMA

Una nuova iniziativa della nostra Confederazione: la nascita di una newsletter quindicinale che si affianca agli altri nostri canali informativi: il mensile, riservato agli iscritti alle Associazioni territoriali e a loro inviato in forma cartacea o digitale; i siti Internet: quello "generalista" (www.confedilizia.it) e l'appena nato portale dedicato alle locazioni (affittocasa.info), i canali social. Il perché della nuova pubblicazione è presto detto. Vogliamo raggiungere – e avvicinare alla Confedilizia e alle sue Associazioni territoriali in tutta Italia – un sempre maggior numero di proprietari (la nostra tradizionale base associativa) e intendiamo offrire una periodica segnalazione di novità e analisi anche a tutti coloro che con la casa e con gli immobili in genere hanno a che fare. Ogni argomento trattato nella newsletter potrà poi essere affrontato in concreto attraverso il contatto diretto con le Associazioni territoriali, da sempre meta privilegiata di coloro che intendano avvicinarsi ai temi della casa.

Chiarimenti delle Entrate per le detrazioni edilizie "prima casa". Con la circolare n. 8 del 19.6.2025 (il cui testo integrale è disponibile sul sito www.confedilizia.it), ha fornito i primi chiarimenti in merito alle novità previste dalla legge di bilancio 2025 in tema di detrazioni per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di efficienza energetica degli edifici, e per gli interventi ammessi al superbonus. La circolare, tra le altre, contiene importanti precisazioni in merito alla possibilità di usufruire, per l'abitazione principale, delle detrazioni Irpef maggiorate per interventi edilizi previste dall'ultima legge di bilancio, pari al 50% per le spese sostenute nel 2025 (e pari al 36% per le spese sostenute nel 2026 e nel 2027).

Mediazione e diritto alla provvigione. "Il diritto del mediatore alla provvigione sorge tutte le volte in cui la conclusione dell'affare sia in rapporto causale con l'attività intermediatrice, non occorrendo un nesso eziologico diretto ed esclusivo tra l'attività del mediatore e la conclusione dell'affare, poiché è sufficiente che il mediatore – pur in assenza di un suo intervento in tutte le fasi della trattativa ed anche in presenza di un processo di formazione della volontà delle parti complesso ed articolato nel tempo – abbia messo in relazione le stesse, si da realizzare l'antecedente indispensabile per pervenire alla conclusione del contratto, secondo i principi della causalità adeguata".

Spese per la conservazione di un'area demaniale fruita da un condominio. "Alle spese necessarie per la conservazione e per il godimento di un'area demaniale fruita da un condominio e sistemata a giardino, sia pure in forza di concessione precaria, sono tenuti a contribuire tutti i condòmini, in quanto componente essenziale del decoro architettonico del complesso immobiliare. Il fondamento della partecipazione agli oneri condominiali, ai sensi degli artt. 1123 e ss. cod. civ., non è infatti necessariamente correlato alla contitolarità della res, spesso derivando, piuttosto, dalla utilitas che essa arreca alle singole unità immobiliari, indipendentemente dal regime di proprietà". Così la Cassazione, con sentenza n. 8253 del 28.3.2025.

FOCUS SUL CCNL



STOP AL TFR NELLA BUSTA PAGA MENSILE: PER L'INL È ILLEGITTIMO

Con la nota n. 616 del 3 aprile 2025, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha chiarito che il **pagamento mensile del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) direttamente in busta paga**, al di fuori dei casi espressamente previsti dalla legge, **è da considerarsi illegittimo** perché lo trasforma in una componente retributiva ordinaria, con implicazioni fiscali e contributive. Tra il 2015 e il 2018 era stato introdotto un regime sperimentale che consentiva di erogare il TFR mensilmente ma

questa prerogativa non è stata mai applicata al settore domestico. Oggi l'INL torna sull'argomento ribadendo che è illegittimo liquidare mensilmente una quota del TFR in busta paga. Tuttavia, il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il settore domestico (art. 41) prevede che, annualmente, il lavoratore possa ricevere un'anticipazione fino al **70% del TFR maturato nel corso dell'anno**. Questa possibilità è distinta dal pagamento mensile in busta paga, rappresentando una misura straordinaria prevista da specifici accordi contrattuali, e non una componente fissa della retribuzione.

REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO

REDAZIONE

Direttore Responsabile: Michele Vigne
Responsabile di Redazione: Caterina Danese
Coordinatrice: Teresa Benvenuto
Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Valentina Carone Fabiani, Caterina Danese, Paola Mandarini

DIRETTIVO ASSINDATCOLF

Presidente Onorario: Dott. Renzo Gardella
Presidente: Dott. Andrea Zini
Vice Presidente: Avv. Alessandro Lupi
Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri: Rag. Antonella Aceti, Rag. Enrico Bernardini, Avv. Carlo del Torre, Dott.ssa Alessandra Egidi Meucci, Dott.ssa Luisa Gardella, Avv. Paola Mandarini, Dott.ssa Simona Paris, Dott.ssa Susanna Rossi, Rag. Stefano Rossi, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Comm. Michele Vigne, Avv. Michele Zippitelli
Tesoriere: Dott. Dario dal Verme
Revisori dei conti: Dott. Luigi Sansone, Dott.ssa Elena Ughetto, Dott. Paolo Babbo

**NON LASCIARE AL CASO
LA GESTIONE DI COLF,
BADANTI E BABY SITTER**



affidati ad
ASSINDATCOLF

**Puoi iscriverti
direttamente online.
Basta un click!**



www.assindatcolf.it



Numero Verde: 800 162 261

